



conlegno
Consorzio Servizi Legno Sughero



**LegnOK: la proposta italiana per la
Due Diligence del Legno**

Roma, 19 febbraio 2013

Davide Paradiso



SCALETTA



1. Chi siamo

**2. Dal Regolamento europeo sul
legno legale...**

**3. ...al «Regolamento LegnOK»,
opportunità per le aziende**



www.conlegno.eu

Aree di attività e mission



Conlegno
 Consorzio di diritto privato, senza scopo di lucro, promosso dalle Associazioni Nazionali di categoria dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato afferenti alla filiera del legno.



Mission
 Favorire i molteplici utilizzi del legno, dalla materia prima ai prodotti finiti quali l'imballaggio, il legno strutturale, ecc..., "trasformando" vincoli tecnici e/o legislativi in opportunità per le aziende consorziate.

www.conlegno.eu

Soggetti promotori



<p>INDUSTRIA</p>   <p>✓ Assolegno ✓ Assoimballaggi ✓ Assopannelli</p>  <p>Da dicembre 2012</p>	<p>COMMERCIO</p>  	<p>ARTIGIANATO e PMI</p>   
---	---	---

A dicembre 2012 Conlegno rappresenta 947 imprese consorziate

www.conlegno.eu

Principali Marchi di Qualità

conlegno
Consorzio Servizi Legno Sughero

10 Marchi in gestione o di proprietà registrati a livello comunitario

AREA DI INTERVENTO	COMITATO TECNICO	MARCHIO	GOVERNANCE/OBIETTIVO
TUTELA FORESTALE	FITOK LEGNO LEGALE	 	ISPM n.15 Lacey Act, Due Diligence, Legno legale
LOGISTICA E MOVIMENTAZIONE	EPAL		Promozione Pallet EPAL
	PALOK IMBALLAGGIO INDUSTRIALE	 	Portata certificata pallet Imballaggio industriale di qualità
MONDO SUGHERO	SUGHERO		Promozione sughero contatto con gli alimenti
SOSTENIBILITA'	PREVENZIONE E RIUTILIZZO PIOPPOK	 	Sistemi di riutilizzo del pallet Promozione del Pioppo Italiano
EDILIZIA E COSTRUZIONI	LEGNO STRUTTURALE		Marchatura CE legno strutturale

Conlegno affida la gestione e la valorizzazione dei Marchi ai Comitati Tecnici

www.conlegno.eu

Legno Illegale: la problematica

conlegno
Consorzio Servizi Legno Sughero

Il legno illegale comprende le fasi di: raccolta, trasporto, acquisto e vendita di legno, per i quali si rileva una violazione delle leggi nazionali o internazionali

Si registra una **perdita di valore economico** per l'industria e i proprietari forestali stimata in circa **10 miliardi di euro per anno**




Circa il **20% dei gas ad effetto serra** è causato dal degrado e dallo sfruttamento irresponsabile delle foreste

La quota parte stimata di **deforestazione illegale** nella produzione globale di legname **si attesta intorno al 20%**




Il legno illegale viene venduto ad un prezzo di vendita **dal 7% al 16% in meno rispetto al legno legale**, in quanto non prevede costi di rimboscamento, nessuna tassa o eventuali altre imposte

Approssimativamente **50 milioni di persone vivono in foreste minacciate** da disboscamento illegale e dipendono dalla stabilità di queste aree forestali



L'Italia dipende per oltre l'80% del fabbisogno nazionale di legname dall'estero, può essere, quindi, facilmente esposta al rischio di immettere internamente materiale di provenienza illegale

Fonte: Illegal wood for European Market, WWF July 2008
Analisi della World Bank

www.conlegno.eu

Il Regolamento (UE) N. 995/2010: quando e chi conlegno Consorzio Servizi Legno Sudgero



TAGLIO ILLEGALE



Regolamento (UE)
N. 995/2010

«**DIVIETO DI IMMISSIONE SUL MERCATO UE DI LEGNO E PRODOTTI DA ESSO DERIVATI DI PROVENIENZA ILLEGALE**»

QUANDO? → DAL 3 MARZO 2013 il Regolamento (UE) N. 995/2010 entra in vigore in tutti gli stati membri.

A CHI E' RIVOLTO → OPERATORI («prima immissione nell'UE»)
→ COMMERCIANTI (commercio interno di legname)

www.conlegno.eu

06

Schema del Regolamento (UE) N. 995/2010 conlegno Consorzio Servizi Legno Sudgero

FONTI ESTERNE ALL'UE



PRODUZIONE

MERCATO INTERNO UE



OPERATOR

- divieto di immissione di legname illegale
- attuare un Sistema di Due Diligence

TRADER

- fornire dettagli fornitori
- fornire dettagli clienti

TRADER

- fornire dettagli fornitori

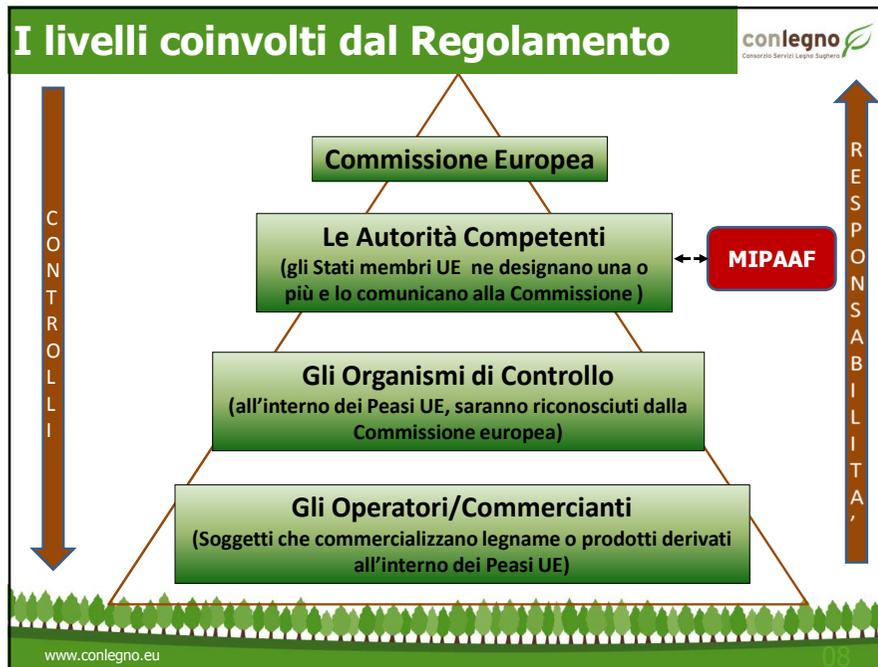
Consumatore Finale



Operatore: persona fisica o giuridica che immette per la prima volta legno o prodotti da esso derivati all'interno del Mercato UE.

www.conlegno.eu

07



Funzioni degli «Organismi di Controllo»

L'art. 8 del Regolamento (UE) N. 995/2010 esplicita le funzioni di un «Organismo di Controllo», in particolare al 1. troviamo:

1. L'organismo di controllo:
 - a) *mantiene e valuta periodicamente un sistema di dovuta diligenza di cui all'articolo 6 e conferisce agli operatori il diritto di usarlo;*
 - b) *verifica l'uso corretto del suo sistema di dovuta diligenza da parte di tali operatori;*
 - c) *compie gli opportuni interventi qualora un operatore non usi adeguatamente il proprio sistema di dovuta diligenza, informando, fra l'altro, le Autorità Competenti in caso di rilevante o reiterata inadempienza da parte dell'operatore*

Il Parlamento e il Consiglio della UE hanno dedicato un intero «Regolamento Delegato» (UE) N. 363/2012 per esplicitare le norme procedurali per il riconoscimento degli «Organismi di Controllo» e la revoca dello stesso.

L'Organismo di Controllo è il Soggetto fondamentale di «interfaccia» tra le funzioni pubbliche e quelle private al fine di facilitare l'entrata in vigore e il rispetto dell'EUTR.

Si assume la responsabilità legale del proprio SDD, conferisce il diritto di usarlo e di revocare tale utilizzo.

www.conlegno.eu

Gli elementi del Sistema di Due Diligence



OGNI OPERATORE dovrà sviluppare e mantenere un Sistema che consenta di ottenere:

1. Accesso alle informazioni sull'approvvigionamento

- descrizione del prodotto (nome commerciale, nome specie di albero, e, se del caso, nome scientifico completo)
- paese di origine (e, se del caso, regione subnazionale in cui il legname è stato ottenuto, e la «concessione di taglio»)
- quantità
- fornitore e cliente

2. Procedure di valutazione del rischio che comprendano

- garanzia del rispetto della legislazione applicabile (può comprendere certificazioni verificate da enti terzi che contemplino il rispetto della legislazione)
- prevalenza di tagli illegali (specie e luogo)
- esistenza di sanzioni o conflitti armati
- complessità della catena di approvvigionamento

3. Procedure di mitigazione del rischio

- Informazioni aggiuntive
- Documenti aggiuntivi
- Verifica di terza parte (anche in loco, se del caso)

PER TUTTI: obbligo di mantenere i registri delle informazioni per 5 anni!

PER I COMMERCianti: obbligo di tracciabilità (fornitore e cliente, tranne «consumatore finale»)

www.conlegno.eu

Domanda di riconoscimento





REGOLAMENTO LEGNOK



IT-00-0000

per l'attuazione del Regolamento (UE) N. 995/2010 (a relativa legislazione secondaria) che stabilisce gli obblighi degli Operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati

Milano, 3 dicembre 2012

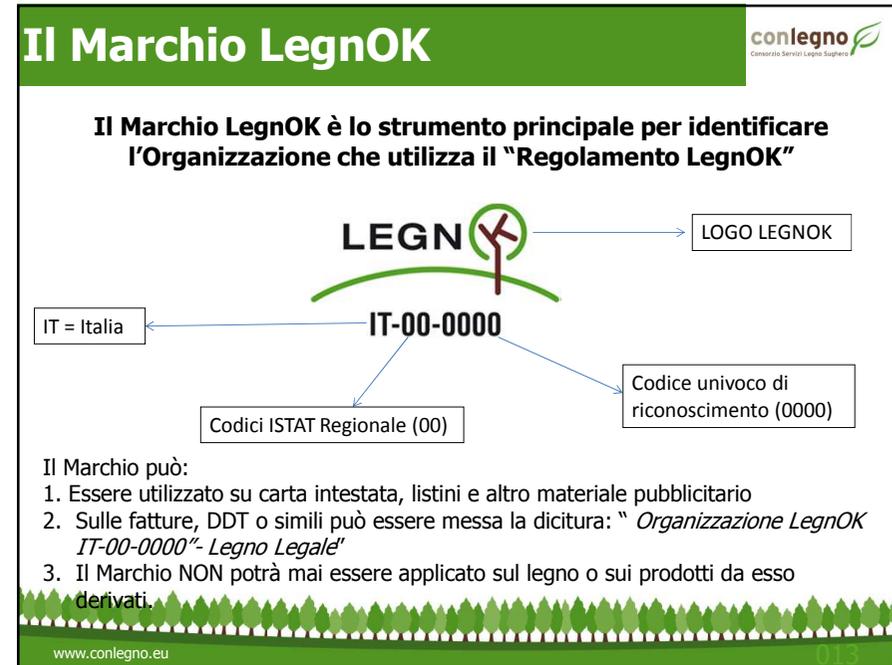
In data 5 dicembre 2012 Conlegno ha invitato ufficialmente alla Commissione Europea domanda di riconoscimento come «Organismo di Controllo».

All'interno del «Regolamento LegnOK» abbiamo definito i processi e le procedure per le fasi di:

- **Accesso alle informazioni**
- **Valutazione del rischio**
- **Attenuazione del rischio**
- **Tenuta dei registri**

Una volta approvato dalla Commissione Europea il «Regolamento LegnOK» sarà reso disponibile a tutte le aziende interessate (Operatori e Commercianti)

www.conlegno.eu



Certificazioni forestali: alcuni dati

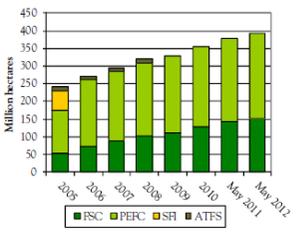


1. Il 31% della terra ferma è coperto da superficie forestale, pari a circa 4 mld di ettari (Global Forest Resources Assessment della FAO, 2010)



2. Secondo il rapporto FAO/UNECE a maggio 2012 la superficie forestale complessiva certificata, secondo gli standard più noti a livello internazionale PEFC ed FSC, era pari a 394 mln di ettari con un incremento del 4% rispetto a maggio 2011.

GRAPH 10.2.1
Forest area certified by major certification schemes, 2005-2012



3. Sempre secondo lo stesso rapporto il 92% delle foreste certificate si trova nelle regioni dell'emisfero del nord (USA e Canada soprattutto), mentre solo il 2% delle foreste tropicali è certificato.

SOLO IL 10% CIRCA DELLE FORESTE RISULTANO AD OGGI CERTIFICATE, MA.....

www.conlegno.eu

Certificazioni forestali: una base di partenza



4. ...quello che è importante sottolineare è che il 27% (469 mln di mc) della produzione di legname circolante deriva dalle foreste certificate per la loro «gestione sostenibile» e che - a seguito di CoC - molti e molti prodotti che noi acquistiamo tutti i giorni derivano da quelle foreste certificate...




dal punto di vista dell'EUTR **NON SONO SINONIMO DI «LEGALITÀ»** ma le rispettive CoC possono essere considerate una base di partenza per la valutazione e la riduzione del rischio.

IL LACEY ACT AMERICANO, LA TIMBER REGULATION EUROPEA, L'AUSTRALIAN LOGGING BILL, FAVORIRANNO IL PROCESSO DI CRESCITA DELLE CERTIFICAZIONI FORESTALI E DELLE LORO CATENE DI CUSTODIA

www.conlegno.eu

Comitato Tecnico Legno Legale
Mission





IT-00-0000

=

LEGNO LEGALE

La proposta LEGNOK è sostenuta da FLA, Assocarta, CNA Legno, Confartigianato Legno, Unital/Confapi

A tutte le aziende che adotteranno il «Regolamento LegnOK» sarà concesso in utilizzo il Marchio LegnOK già registrato a livello comunitario e internazionale.

Il Marchio potrà essere posto in tutti i documenti amministrativi, di comunicazione o commerciali dell'azienda, ma non sui singoli prodotti.

www.conlegno.eu




IL REGOLAMENTO LEGNOK



www.conlegno.eu



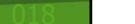
Regolamento LegnOK



Consorzio Servizi Legno Sughero

Il Regolamento LegnOK è caratterizzato da 4 fasi:

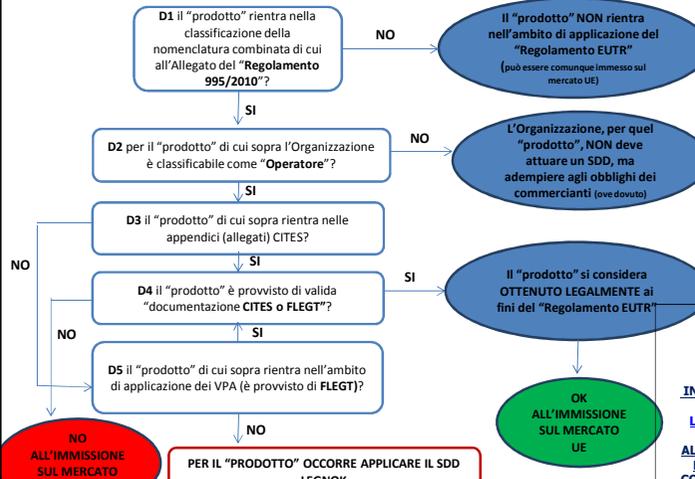
- 1. ANALISI PRELIMINARI**, il «prodotto» che tratto rientra nel campo di applicazione del Regolamento? Per quel «prodotto» sono un Operatore o un Commerciante?
- 2. ACCESSO ALLE INFORMAZIONI**, quali sono le informazioni di cui ho bisogno? Come posso arrivare a tali informazioni? Come le registro?
- 3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO**, quali sono gli elementi per valutare il rischio di immettere sul mercato europeo legno o prodotti da esso derivati di origine illegale? Come li valuto? Come registro il processo?
- 4. ATTENUAZIONE DEL RISCHIO**, quali sono le possibili azioni di attenuazione del rischio? A chi mi rivolgo? Come posso mettere in atto tali azioni? Come le registro?

1. Analisi preliminari LegnOK



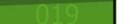
Consorzio Servizi Legno Sughero



NOTA BENE: TUTTO CIO' NON E' APPLICABILE IN CASO DI SANZIONI ONU O DEL CONSIGLIO D'EUROPA SULLE IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI DEL LEGNAME

FOCUS PER AZIENDE!

IN CASO DI DUBBI SI PUO' INVIARE A LEGNOK@CONLEGNO.EU DOMANDE IN MERITO ALL'IDENTIFICAZIONE DEI PRODOTTI E/O SE CI SI CONFIGURA O MENO COME «OPERATORE».

2. Accesso alle informazioni SDD LegnOK



A) Raccolta dettagli dei FORNITORE: per raccogliere le informazioni sui fornitori si possono usare il modello “lettera di consenso dei fornitori” (allegato I) assieme al modello “scheda relativa all’approvvigionamento del fornitore”(allegato 1 BIS a) e allegato 1 BIS b)). **Tali Modelli saranno resi disponibili in multilingua in formati facilmente utilizzabili. Infine eventuale supporto, se necessario, verrà dato dal centro di informazione sul legno inviando una mail a: legnok@conlegno.eu**

Allegato I (PAG 30)



Allegato 1 BIS a) (PAG 31)



Allegato 1 BIS b) (PAG 31)





www.conlegno.eu

2. Accesso alle informazioni SDD LegnOK



B) Descrizione del PRODOTTO E DELLA SPECIE LEGNOSA: In assenza di informazioni attendibili delle specie presenti nei “prodotti” mandare una mail a: legnok@conlegno.eu per attivare il servizio “centro di informazione sul legno”

+

Se necessario è possibile ricorrere anche a prove di laboratorio per individuare la specie arborea o di materiale cartaceo e/o legnoso: per questo servizio chiedere informazioni a: legnok@conlegno.eu

Per la classificazione “prodotto-specie” si adotta la norma UNI EN 13556 per la **denominazione commerciale dei legnami di latifoglie e conifere in Europa.**

UNI EN 13556 (PAG 33)



Se il legname non è inserito nella norma UNI usare l'allegato 3

Allegato 3







www.conlegno.eu

2. Accesso alle informazioni Regolamento LegnOK



F) LEGISLAZIONE APPLICABILE: in assenza di tali informazioni si può mandare una mail a legnok@conlegno.eu per ricevere opportuna assistenza.

A fianco si riportano degli esempi di evidenze documentali per verificare il rispetto della conformità alla legislazione applicabile (Pag. 36 Reg. LegnOK)



REQUISITI "regolamento EUTR"	EVIDENZE DOCUMENTALI A SUPPORTO
1. Documenti per aver diritto al taglio legale del legno nell'ambito dei limiti stabiliti dalla legge	Documenti generalmente disponibili su carta o in formato elettronico (es. documenti di proprietà) dritti all'ufficio del taglio, contratti e accordi di concessione, ecc.
2. Pagamenti relativi ai diritti al taglio del legno ed eventuali doveri collegati al taglio dello stesso	Documenti generalmente disponibili su carta o in formato elettronico (ad es. contratti, documenti bancari, documentazione IVA, ricevute ufficiali ecc.)
3. Taglio del legno, inclusa la legislazione ambientale e forestale e inclusa la gestione delle foreste e la conservazione della biodiversità, ove direttamente correlate al taglio del legno.	Rapporto ufficiale di "audit" certificati di valutazione ambientale, piani approvati di taglio, certificazioni ISO, studi di consistenza, certificati di "chiusura" del taglio, ecc.
4. Diritti legali di terze parti relative all'utilizzo ed al mantenimento e che vengono lesi dal taglio del legno	Se non sono stati messi reclami alle Autorità competenti o nei pubblici in altro modo, si può supporre che nessun diritto di terze parti sia stato leso. Per confermare tali informazioni potrebbero essere utilizzate valutazioni di impatto ambientale, piani di gestione ambientale, "audit" ambientali, rapporti sul mantenimento, concessioni di diritti ed eventuali conflitti, ecc.
5. Commercio e dogana, con riferimento al settore forestale	Documenti generalmente disponibili su carta o in formato elettronico (ad es. contratti, documenti bancari, licenze di importazione ed esportazione, prove ufficiali, regolarmente ai stati di importazione, liste di clienti all'esportazione, importazioni di quote di esportazione, ecc.)

*Nota: gli esempi riportati per il controllo della conformità alla legislazione in vigore sono solo indicativi e il gestore essere oltre preso.

G) nome e indirizzo del CLIENTE: escluso il consumatore finale



www.conlegno.eu

PRIMO LIVELLO DI SERVIZIO PER TUTTE LE AZIENDE INTERESSATE



ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

CONLEGNO GARANTIRA' IN UN'AREA RISERVATA
TUTTA LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER
POTER EFFETTUARE L'ANALISI DEL RISCHIO:

- * Legislazione applicabile;
- * Elenco specie a rischio in determinate zone geografiche;
- * Sanzioni ONU/consiglio Europa;
- * Conflitti armati...



www.conlegno.eu

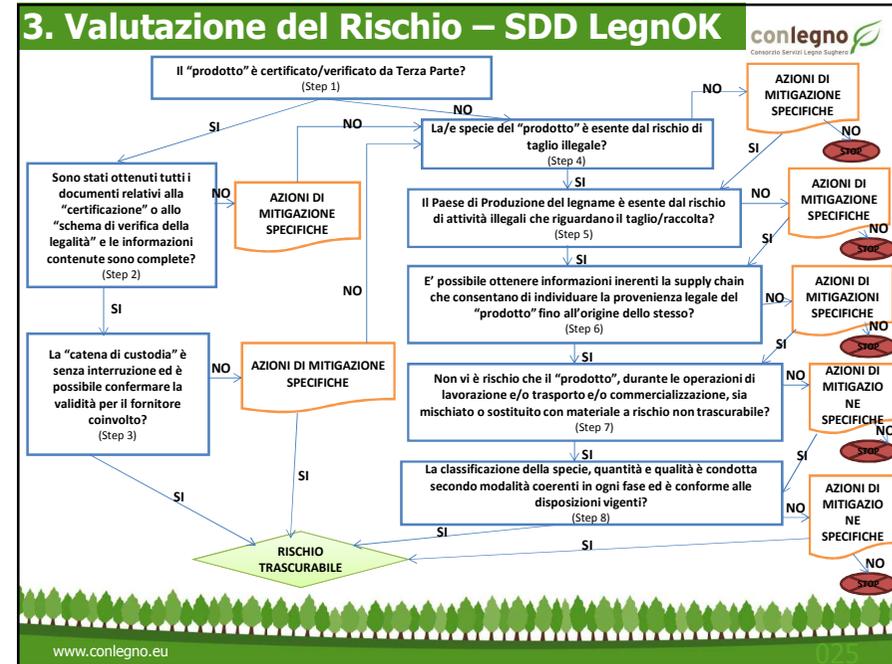
**PRIMO LIVELLO DI SERVIZIO
PER TUTTE LE AZIENDE INTERESSATE**

ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

**L'AREA VERRA' MANTENUTA COSTANTEMENTE
AGGIORNATA!!!**

Le aziende potranno in questa prima fase inviare a legnok@conlegno.eu la loro documentazione relativa alla «legislazione applicabile» e chiedere che possa essere «validata» (Centro info Legno)

www.conlegno.eu



3. Valutazione del Rischio SDD LegnOK



SCHEMI DI CERTIFICAZIONE E DI VERIFICA DELLA LEGALITA': la presenza di certificazioni o schemi di verifica della legalità sono elementi importanti per la valutazione e gestione del rischio, sulla base del "Summary of assessment results" di ETTF (nov.2012) il Regolamento LegnOK (pag.49) considera come rispondenti ai requisiti del Regolamento EUTR:

- Certificazione FSC (aggiornamento della direttiva FSC COC-40-004-EN in linea col Regolamento EUTR) – attualmente (dicembre 2012) in fase di consultazione pubblica
- Certificazione PEFC (aggiornamento dello standard, PEFC ITA 1002-2013) – attualmente (dicembre 2012) in fase di consultazione pubblica
- Schema di verifica della legalità OLB (Bureau Veritas)
- Schema di verifica dell'origine della legalità VLD (Rainforest Alliance)
- Schema di verifica della conformità legale VLC (Rainforest Alliance)
- Schema di verifica della conformità legale FVLC (Soil Association)
- Schema di verifica del taglio legale LHV (SCS - Scientific Certification Systems)
- NEPCoan LegalSource™ Standard (LS) 2nd draft oct 2012 (NEPCoan)

Il CT Legno Legale valuta gli schemi di certificazione/verifica della legalità considerati conformi e informa gli Operatori sugli aggiornamenti normativi anche rispetto a quanto accadrà negli altri Paesi UE

www.conlegno.eu
026

3. Valutazione del Rischio Il Regolamento LegnOK



RISCHIO LEGATO ALLA PROVENIENZA DELLA SPECIE: alcune specie legnose sono associate con maggiore frequenza rispetto ad altre ad attività di taglio illegale in determinate zone del mondo. La specie legnosa svolge un ruolo significativo come indicatore di rischio. **Art. 6 lettera b) del Reg. (UE) N. 995/2010 cita: "...la prevalenza di produzione illegale di determinate specie di alberi..."**

Conlegno propone sulla base di quanto predisposto nelle linee guida di ETTF un'elenco di specie alle quali è associato un rischio di taglio illegale di specie legnosa in una determinata zona geografica (Allegato 3)

Conlegno attraverso la sua rete internazionale e nazionale monitora e informa gli operatori su aggiornamenti inerenti l'Allegato 3



www.conlegno.eu
026

3. Valutazione del Rischio SDD LegnOK

RISCHIO LEGATO AL PAESE DI PRODUZIONE (origine/taglio/ provenienza): non esiste un indicatore internazionale riconosciuto per tutte le problematiche legate al rischio di provenienza di legno illegale associato ad un Paese, in ottica di start-up il Regolamento LegnOK stabilisce il CPI<3 per individuare un Paese a maggior rischio di taglio illegale. È possibile consultare il sito proposto per individuare il livello di CPI associato al Paese considerato: <http://cpi.transparency.org/cpi2012/results/> e successivi aggiornamenti.

www.conlegno.eu

4. Azioni di Attenuazione del Rischio SDD LegnOK

RISCHIO	ATTIVITA' A RISCHIO	POSSIBILI AZIONI DI ATTENUAZIONE
PROVENIENZA SPECIE	Attività illegali nell'unità di gestione forestale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiesta di "prodotto" certificato/verificato (CERT/VER) 2. Richiedere informazioni aggiuntive in merito alle attività legali nell'ambito dell'Unità di Gestione (IAUGF) 3. Ispezione in loco dell'Unità Gestione Forestale (IsUGF) 4. Sostituzione del "prodotto" o del Paese di Produzione dello stesso (SPP)
PROVENIENZA/ ORIGINE DELLA SUPPLY CHAIN	Rischio di attività illegali nella supply chain (es: violazione norme doganali, prodotti certificati mischiati con prodotti con origine sconosciuta..)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiesta di "prodotto" certificato/verificato (CERT/VER) 2. Richiedere informazioni aggiuntive in merito alle attività legali nell'ambito dell'Unità di Gestione (IAUGF) 3. Ispezione del fornitore in loco (IsFL) 4. Richiedere informazioni per la mappatura della "catena dei fornitori" e delle informazioni mancanti (MCF) 5. Sostituzione del fornitore (SF) 6. Sostituzione del prodotto o del Paese di Produzione (SPP) 7. Verifica documentale dello stato della certificazione (VDSC)
SUPPLY CHAIN	Le informazioni sulla provenienza del materiale o la supply chain sono errate o incomplete	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiesta di "prodotto" certificato/verificato (CERT/VER) 2. Richiedere informazioni per la mappatura della "catena dei fornitori" e delle informazioni mancanti (MCF) 3. Ispezione del fornitore in loco (IsFL) 4. Sostituzione del fornitore (SF) 5. Sostituzione del "prodotto" o del Paese di Produzione dello stesso (SPP) 6. Verifica documentale dello stato della certificazione (VDSC)

www.conlegno.eu

Tenuta dei Registri SDD LegnOK



12.5 TENUTA DEI REGISTRI

Sia agli Operatori che ai Commercianti è richiesto di registrare i dati raccolti per adempiere ai loro obblighi di conformità al "Regolamento EUTR".

Ai Commercianti è richiesta, in base all'articolo 5 del Regolamento 995/2010, la tenuta delle informazioni per almeno cinque anni e la possibilità di esibirle o fornirle alle Autorità competenti in caso di richiesta.

Gli Operatori devono mantenere un registro contenente le informazioni raccolte, la valutazione del rischio e le fasi di attenuazione dello stesso. L'accesso alle registrazioni avvenute deve essere reso disponibile per almeno cinque anni.

Al fine di agevolare la tenuta di tutti gli elementi da registrare, di seguito viene presentato l'**Allegato 2 "Modulo per la registrazione dei fornitori, dei prodotti, dell'origine, della valutazione del rischio"**



www.conlegno.eu

Tenuta dei Registri SDD LegnOK



ALLEGATO 2

ALLEGATO 2: MODULO PER LA REGISTRAZIONE DEI FORNITORI, DEI PRODOTTI, DELL'ORIGINE, DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

1. Informazioni del Fornitore					
Indirizzo (Città/Prov. - Via)	Nome del Fornitore	Forma del Fornitore	Fase Fornitore (F)	Funzione (Categorie/Qualifica della Legna)	Codice di Certificazione/Qualifica della Legna
Per Operatore di gestione una Organizzazione (Op) propria o incaricata di incaricare (CI) per la prima volta un fornitore, il campo "Indirizzo" e "Forma del Fornitore" è obbligatorio. Il campo "Fase Fornitore" è obbligatorio per i fornitori che operano in Italia. Il campo "Funzione" è obbligatorio per i fornitori che operano in Italia. Il campo "Codice di Certificazione/Qualifica della Legna" è obbligatorio per i fornitori che operano in Italia.					

ALLEGATO 2: MODULO PER LA REGISTRAZIONE DEI FORNITORI, DEI PRODOTTI, DELL'ORIGINE, DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

2. Informazioni sui prodotti						
Indirizzo (Città/Prov. - Via)	Descrizione (Prodotto) di vendita	Gruppo di prodotti (G)	PRODOTTO (Categorie) della Legna / Qualificazione	Compartimento di origine (C)	Stato di provenienza (S)	Spazio (Categorie) commercializzato
Il prodotto di vendita deve essere identificato in modo univoco e deve essere descritto in modo esauriente. Il campo "Descrizione (Prodotto) di vendita" è obbligatorio. Il campo "Gruppo di prodotti (G)" è obbligatorio. Il campo "PRODOTTO (Categorie) della Legna / Qualificazione" è obbligatorio. Il campo "Compartimento di origine (C)" è obbligatorio. Il campo "Stato di provenienza (S)" è obbligatorio. Il campo "Spazio (Categorie) commercializzato" è obbligatorio.						

ALLEGATO 2: MODULO PER LA REGISTRAZIONE DEI FORNITORI, DEI PRODOTTI, DELL'ORIGINE, DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

3. Origine		4. Valutazione del rischio						
Nome di prodotto del produttore	Indirizzo di origine (Città/Prov. - Via)	Descrizione di origine	Metodo di controllo della qualità di origine	Spazio di commercializzazione (Categorie)	Descrittori della valutazione del rischio	Stadiazione del rischio	Metodi di attenuazione del rischio	Stato di attenuazione del rischio
Il campo "Nome di prodotto del produttore" è obbligatorio. Il campo "Indirizzo di origine (Città/Prov. - Via)" è obbligatorio. Il campo "Descrizione di origine" è obbligatorio. Il campo "Metodo di controllo della qualità di origine" è obbligatorio. Il campo "Spazio di commercializzazione (Categorie)" è obbligatorio. Il campo "Descrittori della valutazione del rischio" è obbligatorio. Il campo "Stadiazione del rischio" è obbligatorio. Il campo "Metodi di attenuazione del rischio" è obbligatorio. Il campo "Stato di attenuazione del rischio" è obbligatorio.								



www.conlegno.eu

**Tenuta dei Registri
SDD LegnOK**

conlegno
Consorzio Servizi Legno Sughero

Qualunque sia il sistema di registrazione adottato dall'Operatore esso dovrà in ogni caso:

- essere facilmente accessibile;
- fornire velocemente all'operatore l'informazione che gli serve;
- indicare all'operatore le decisioni da prendere;
- rendere visibili le decisioni prese;
- fornire una giustificazione completa delle decisioni prese;
- fornire un'evidenza aggiornata di quando sono state prese le decisioni e da chi;
- fornire link ai documenti usati a sostegno delle decisioni;
- fornire un supporto che permetta all'operatore di essere in grado di ripetere il processo.

DATO CHE TUTTE LE AZIONI/PROCESSI DI RACCOLTA/REGISTRO DELLE INFORMAZIONI, VALUTAZIONE DEL RISCHIO E ATTENUAZIONE DELLO STESSO DEVONO ESSERE MESSE A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITA' COMPETENTE (FINO A 5 ANNI) PER CONTROLLI, STIAMO SVILUPPANDO LA PIATTAFORMA OPEN LEGNOK CHE OGNI ORGANIZZAZIONE POTRA' UTILIZZARE PER L'APPLICAZIONE DEL PROPRIO SDD LEGNOK

www.conlegno.eu

conlegno
Consorzio Servizi Legno Sughero

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

CONLEGNO GARANTIRA' IN UNA SECONDA AREA RISERVATA TUTTE LE PROCEDURE PER LA PROPRIA «VALUTAZIONE DEL RISCHIO» E PER LE ATTIVITA' DI «ATTENUAZIONE DEL RISCHIO». QUESTE VERRANNO MANTENUTE COSTANTEMENTE AGGIORNATE ANCHE A FRONTE DI QUANTO ACCADRA' NEGLI ALTRI PAESI UE.

2° Livello di servizio

www.conlegno.eu

Vantaggi del «Sistema LegnOK»

conlegno
Consorzio Servizi Legno Sughero

LEGNOK
IT-00-0000

I vantaggi nel partecipare al «Sistema LegnOK» sono molteplici e a diversi livelli

- ❖ **Per le imprese**
 - garanzia del sistema implementato e dei costanti aggiornamenti;
 - economicità (piattaforma LegnOK);
 - assistenza continua.
- ❖ **Per le Società di certificazione**
 - check list definite;
 - piattaforma LegnOK;
 - certezza di «mercato».
- ❖ **Per l'Autorità Competente**
 - «Regolamento LegnOK» come riferimento attuativo;
 - piattaforma LegnOK;
 - referente autorevole di interfaccia tra «pubblico» e «privato».

www.conlegno.eu

COME ADERIRE

Le aziende interessate all'adesione a ConLegno - Consorzio Servizi Legno Sughero possono farlo semplicemente compilando la 'Richiesta di Adesione' e la 'Scheda dati informativa' e inviandola al Consorzio o tramite mail (legnosughero@conlegno.eu) o tramite fax **02/80604398**.

VADEMECUM ADESIONE

Scarica il vademecum

- VADEMECUM DI ADESIONE A CONLEGNO - 2013
757.46 Kb
- Scheda di adesione
1580.14 Kb
- Scheda di adesione formato bianco e nero
578.75 Kb
- Statuto CONLEGNO
139.41 Kb

www.conlegno.eu

CONTATTI



Davide Paradiso
Sviluppo servizi, Relazioni esterne
CONLEGNO - Area Direttiva
Comitato Tecnico Legno Legale
davide.paradiso@conlegno.eu
Tel. 02/80604368



www.conlegno.eu

02/6